

Roma, dicembre 2004

Oggi l'AMAMI compie due anni.

Con i suoi 11.000 associati, è riconosciuta nel panorama nazionale, come la sola associazione che si occupi unicamente e concretamente del fenomeno "frivolous lawsuit", le denunce senza reale fondamento. Queste colpiscono oggi i 2/3 dei medici citati in giudizio e creano un danno enorme sia al medico (danno patrimoniale e non patrimoniale) che al cittadino (medicina difensiva ed aumento delle spese di cura). La *Mission*, unica, dell'AMAMI è quella di combattere il fenomeno.

Tra gli strumenti utilizzati:

- Modifiche legislative e utilizzo dell' Accordo Arbitrale AMAMI
- Attività di rivalsa dei medici ingiustamente accusati

Modifiche legislative (Concordate con i referenti politici).

- COLLEGI PERITALI (Per affiancare sempre lo specialista al medico legale)
- ALEA TERAPEUTICA (Individua aree di complicità risarcibili da Fondo)
- VIA ARBITRALE (Quale soluzione del contenzioso paziente-medico)

COLLEGI PERITALI

(Primo obiettivo raggiunto)

Su proposta AMAMI nella seduta **n. 553 dell' 1 / 12 / 2004** il Governo ha accettato l'ordine del giorno Milanese - Baiamonte n. 9 / 4636 – bis – B / 3 , di cui si allega il testo:

- omissis - ... **impegna il Governo a prevedere che le consulenze di parte richieste per l'avvio istruttorio dei procedimenti siano redatte in collegialità con il medico-legale, sempre da un professionista specialista della particolare materia tema del contendere ed avente dignità tecnico-scientifica pari o superiore al medico sottoposto a giudizio e siano giurate;**
ad emanare direttive che indichino criteri omogenei ed obiettivi nella scelta dei consulenti e dei periti da parte dei magistrati. - omissis -

E' evidente che, per identificare correttamente i casi di ipotizzata *malpractice*, deve adoperarsi sempre una equipe di consulenti formati sia dal medico legale che dallo specialista della particolare branca del medico indagato. Alla luce delle recenti acquisizioni scientifiche e dell'acquisita super-specializzazione della medicina, ad affiancare il medico legale non sarà sufficiente l'opera di un "generico specialista" ma sarà indispensabile l'impiego di un riconosciuto specialista della materia. Allo scopo di fornire le più qualificate indicazioni in tal senso è nata, in seno all'AMAMI, la Conferenza Permanente di Specialità, composta dai rappresentanti delle società scientifiche italiane.

Troppo spesso, processi che hanno riconosciuto l'innocenza del medico, avevano tratto alimento da consulenze redatte senza la necessaria conoscenza tecnica.

ALEA TERAPEUTICA

Sta per essere presentato un Disegno di Legge che, prendendo spunto dal modello francese, prevede l'individuazione di un Fondo destinato a risarcire le vittime dell'alea terapeutica. Ossia vittime di complicanze insite nelle cure, incompressibili ed imprevedibili – e, quindi, non attribuibili ad alcuna responsabilità del medico – ma che devono essere risarcite. In corso di studio l'identificazione delle risorse economiche e dei componenti la Commissione deputata ad indicare i confini dell'alea.

VIA ARBITRALE

Al fine di limitare il contenzioso giudiziario paziente-medico e per offrire in tempi brevi il risarcimento alle vittime di errori medici, è allo studio un Disegno di Legge che, prendendo spunto dalle Camere Conciliative austriache, preveda il ricorso obbligatorio alla via arbitrale per la risoluzione delle controversie.

ACCORDO ARBITRALE AMAMI

L'accordo arbitrale è uno strumento già previsto dal Codice di Procedura Civile e demandato alla libera scelta delle parti.

L'AMAMI ha studiato e predisposto un testo di Accordo arbitrale specifico per la nostra materia (disponibile sul sito web), che viene già utilizzato in molte realtà sanitarie italiane. Questo "Accordo" viene sottoposto alla firma dei pazienti al momento dell'ingresso nell'Istituto di cura. Ha già ottenuto il favore sia dei medici che dei pazienti. Infatti grazie alla sottoscrizione del modulo, il danneggiato dalle cure, vede risarcito il proprio diritto entro 180 giorni ed il medico più raramente viene a trovarsi coinvolto in un giudizio penale, intentato solo per il fine secondario di un risarcimento economico.

Attività di rivalsa dei medici ingiustamente accusati

Ogni giorno nuovi personaggi offrono assistenza legale gratuita per le cause intentate contro i medici. Prospera un sottobosco di “*professionisti della perizia*” dediti esclusivamente alla stesura di elaborati volti a condannare l’operato dei colleghi, in totale spregio della verità scientifica. Si tratta, ovviamente, di consulenti poco obiettivi e scrupolosi e quasi sempre privi della necessaria competenza tecnico-scientifica nella materia del contendere. Spesso i loro scritti sono le fondamenta del castello accusatorio, che necessita dell’intero *iter* giudiziale per venire smantellato. Infatti è noto che 2 medici su 3 vengono assolti, per non avere commesso il fatto, dopo una vicenda giudiziaria che recherà loro danni patrimoniali, psicologici, morali e di immagine incolmabili, lasciandoli cambiati per sempre.

AMAMI affianca l’associato che, dopo essere stato assolto, nei casi di evidente macroscopico accanimento o stravolgimento della realtà scientifica, decide di citare in giudizio il paziente o più frequentemente il consulente dello stesso.

Recentemente l’AMAMI ha affiancato una associata nella citazione in giudizio del consulente tecnico di un PM. A fine di ristoro dei danni extrapatrimoniali e patrimoniali patiti dalla collega, è stato richiesto un risarcimento di 1.000.000 di euro.

L’AMAMI in questi 2 anni è cresciuta esponenzialmente e ringrazia tutti gli amici che con la propria opera ne hanno permesso il successo. Ringrazia tutti quelli che quotidianamente, in tutta Italia, con la loro adesione testimoniano la necessità di un cambiamento di rotta. Quelli che credono che l’*escalation* delle denunce non sia determinato da un aumento degli errori sanitari ma da un cieco tentativo di guadagno perpetrato ai danni sia del medico che del cittadino.

Ringrazia le Società Scientifiche e gli Ordini dei Medici che credono nell’AMAMI e con i propri associati danno forza e vigore al Progetto.

Ringrazia gli Onorevoli colleghi parlamentari che, concretamente, hanno voluto e vorranno impegnarsi per la realizzazione degli obiettivi dell’Associazione a tutela del medico e del cittadino.

Ringrazia gli amici esperti giuristi che ci stanno assistendo e che ci aiutano a predisporre strumenti concreti, e tecnicamente impeccabili, per portare avanti le nostre tesi.

Rappresenta tutti i medici che vogliono ricostruire il vacillante rapporto con il paziente e non credono che la salute dei cittadini debba essere tutelata più dal controllo assiduo della magistratura che dalla professionalità e dalla competenza del medico.

Diffida di tutti quelli che, avanzando perplessità pseudo medico-giuridiche, cercano di ostacolare il cammino e la Mission dell’AMAMI, temendo in realtà il venir meno del loro lucro realizzato ai danni dei colleghi e dei cittadini.

Maurizio Maggiorotti